



Roberto Sarti / Newsworld

Giù il Piper, muore un bimbo

Cadono due aerei. Sei vittime a Empoli e Ancona

Padre e due figli carbonizzati nell'automobile

Quattro persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria, all'altezza di Polla. Viaggiavano tutte a bordo di una Fiat Uno, che per cause in corso di accertamento è sbandata verso sinistra, invadendo la corsia opposta, dove si è capovolta e subito incendiata. Durante il ribaltamento della Fiat Uno, sono stati sepolti dall'abitacolo una donna e un bambino. Gli altri quattro occupanti dell'auto sono rimasti incrociati all'interno e sono morti carbonizzati: sono Rosario Bellantone, 42 anni, di Villa San Giovanni, che guidava; i suoi figli Giuseppe, 15 anni e Giovanni, di 10, e Angela Richichi di 72 anni, madre di Rosario. Sono rimasti feriti, invece, Fortunata Pontillo di 42 anni di Bellia, moglie di Rosario e madre dei due ragazzi morti, e il fratello di questi ultimi, Antonio, 8 anni. Il piccolo è stato trasferito dall'ospedale di Polla al Cardarelli di Napoli e, poi, al Santobono. Grave incidente anche nel Bracciano: una persona è morta e altre quattro sono rimaste ferite sulla statale della Valromana, nei pressi di Marcheno. La vittima è Cesare Antonini, 36 anni, di Serezzo.

Due aerei da turismo del tipo «Piper» sono precipitati in il primo velivolo si è inabissato al largo di Falconara Marittima (Ancona). A bordo c'erano quattro persone, tra cui un ragazzo date per disperse. Un altro Piper si è schiantato quasi alla stessa ora a Marcignana, nei pressi di Empoli (Firenze) dopo essersi incendiato in seguito all'impatto con i fili dell'alta tensione. Pilota e passeggero, Vito Baragatti e Andrea Cozzani, sono periti tra le fiamme

DAL NOSTRO INVIATO
GIORGIO SERRINI

ANCONA Duplice tragedia nei cieli italiani: Un aereo è precipitato in mare a Falconara e un altro si è schiantato contro i fili dell'alta tensione a Empoli. Dei piloti e dei passeggeri tra cui anche un tredicenne non si è salvato nessuno. Sei le vittime.

Un velivolo del tipo «Piper 66» con quattro persone è precipitato mentre si trovava in fase di atterraggio intorno alle 16.25 di un nel tratto di mare antistante Falconara Marittima (Ancona) a qualche centinaio di metri dalla costa di fronte alla raffineria Api. Sull'aereo si trovavano Giacomo Rossi, 72 anni, il pilota di Montalto Marche (Ascoli Piceno), Alessio Pasquali, 17 anni, uno dei più giovani piloti privati in possesso del brevetto e la madre di questi, Alessandra Casaccia, una cantante poi diventata pittrice che ha avuto un breve periodo di successo negli anni Sessanta. Alessio è il figlio di Eugenio Pasquali, direttore tecnico dello scalo falconarrese. Secondo quanto han-

no accertato gli inquirenti alla guida del «Piper» che era decollato alle 15.30 dal «Raffaello Sanzio» e stava rientrando dopo un giro turistico la cui rotta era Falconara-Senigallia-Fano, c'era proprio il giovanissimo pilota.

Il bambino

Il quarto occupante dell'aereo dovrebbe essere un tredicenne la cui identità fino a ieri sera non era nota. Sul posto sono accorse vedette della capitaneria di porto di Ancona e i vigili del fuoco con il proprio reparto di sommozzatori. Nelle ricerche è anche impegnato un elicottero dei carabinieri ma il velivolo non è stato ancora individuato. L'aereo utilizzato solitamente dai soci dell'aeroclub di Ancona era decollato poco tempo prima dall'aeroporto «Raffaello Sanzio» di Falconara Marittima. Il relitto del «Piper» non è stato ancora recuperato anche perché le operazioni di ricerca alle quali partecipano oltre ai sommozzatori dei vi-

gili del fuoco e della marina militare anche due motovedette della capitaneria di porto di Ancona due della guardia di finanza una dei carabinieri e un altro mezzo nautico dei vigili del fuoco che stanno operando con scandagli sono rese particolarmente difficili dalla corrente (il mare è forza 2-3) e dall'acqua torbida. Alla foce del fiume Esino, poco distante dal luogo in cui è caduto l'aereo (a circa 150 metri dalla costa, oltre una scogliera artificiale) sono stati rinvenuti alcuni documenti un berretto e un pezzo non meccanico del velivolo (sembra un pezzo di tela). Sull'identità delle persone non si hanno notizie e l'Aeroclub falconarrese non lascia trapelare in proposito indiscrezioni per non allarmare i familiari dei dispersi. Due di essi sarebbero parenti fra loro (una madre e un figlio) un altro sarebbe un istruttore dell'aeroclub. Difficile la ricostruzione esatta degli eventi.

Un errore?

Errore umano o un guasto al velivolo? Secondo gli inquirenti, le possibilità di trovarli vivi sono in dubbio al minimo a meno che nel l'abitacolo dell'aereo non si sia creata una bolla d'aria. La sagoma del «Piper» non è stata avvistata neppure dall'alto ma vista la scarsa profondità del fondale (nove metri) i soccorritori non disperano di individuare il relitto prima che scenda la notte.

Uno schianto. Una fiammata. E la morte. Una morte improvvisa e

tremenda per i due passeggeri del l'aereo da turismo tipo Piper l'industriale empoiese Vito Baragatti, 56 anni e Andrea Cozzani, cinquant'anni di Lucca. Il velivolo un monoelica «PA 28» immatricolato IPMPM di proprietà dell'Aeroclub di Lucca Tassinario era stato affittato ven pomeriggio da Vito Baragatti, proprietario di un'officina meccanica che insieme ad Andrea Cozzani era decollato da Tassinario alle 16.41. I due entrambi piloti avevano informato la torre di controllo che avrebbero effettuato un giro turistico di trenta minuti. Appena fuori dall'area dell'aeroporto la torre di controllo non ha avuto più alcun contatto con loro. Il velivolo è precipitato in un vigneto poco prima delle 17, lontano dalle abitazioni e poco di stante dall'aeroclub di Marcignana. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente il velivolo avrebbe preso fuoco urtando contro i fili dell'alta tensione ad un chilometro e mezzo circa dal centro abitato empoiese. Sul posto sono intervenute squadre di vigili del fuoco carabinieri e polizia che si sono date da fare per estrarre i cadaveri dalla carlinga distrutta dal violento impatto contro i elettrottoli e poi dalle fiamme. Secondo le testimonianze di alcune persone l'aereo sarebbe sceso sotto quota per salutare alcuni amici. Con un brevetto conseguito vent'anni fa Vito Baragatti aveva una lunga esperienza di pilota da turismo con oltre 1.500 ore di volo effettive.

Scioperano hostess e steward. Ferrovie: blocco dei treni dal 6 al 9 luglio

Aeroporti, pace infranta, oggi voli a rischio

GILDO CAMPESATO

■ ROMA Signori a terra. Oggi nuova puntata dell'interminabile tormentone Alitalia. Metà dei voli che la compagnia ha messo in onda verranno cancellati. Stavolta ad agitarsi non sono i piloti come nelle scorse settimane ma hostess e steward personale addetto ai servizi di terra aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Anpav.

Tanti scioperi

Ad essi si aggiunge la Cisl che a rithi e confermato che anche i propri aderenti si uniranno all'agitazione. Cambiano i protagonisti non il copione: passeggeri Alitalia bloccati in aeroporto e tanti saluti a chi sperava di partire. Per chi vola con la compagnia italiana è dunque un estate dannata da dimenticati. Non il solo. I tour operators di mezza mondo stanno cancellando prenotazioni a raffica di questi giorni. Il rischio non azzardarsi a vo-

lare italiano anche nelle date apparentemente tranquille. Non si sa mai. Del resto non è affatto finita con l'agitazione di confederati ed Anpav che termina stasera a mezzanotte.

Ci sarà giusto il tempo di «godersi» un po' di normalità in occasione della tregua cui la legge obbliga i sindacati per rispettare l'esodo di inizio luglio e poi di nuovo andranno in scena i voli off limits. Venerdì 7 infatti si ricomincerà con gli scioperi. Stavolta come in una ideale staffetta toccherà ad Aquila selvaggia i piloti di Anpav e Appli hanno infatti dichiarato una nuova giornata di sciopero nel caso non venga sbloccata la vertenza che li vede protagonisti da mesi e che negli ultimi giorni ha visto scendere in campo lo stesso presidente del Consiglio, Lamberto Dini.

Per Alitalia è proprio un brutto momento. Ai danni si aggiungono

le beffe. La valanga incontenibile degli scioperi arriva in piena estate. Non solo quando il traffico dei vacanzieri è al massimo e dunque sono maggiori i danni economici e di immagine per la compagnia ma anche quando dovevano entrare in funzione nuovi collegamenti intercontinentali.

Alitalia nel caos

Era l'occasione giusta insomma per presentare un nuovo volto della compagnia più proiettato verso il grande traffico meno ricchiusa sulle rotte tradizionali. È il caso ad esempio della tratta Roma-Pechino che verrà inaugurata domenica prossima. All'inizio in Alitalia avevano progettato di fare le cose in grande, quasi una festa che desse il segno dell'avvenuta svolta verso il rilancio. Si era anche pensato ad invitare per il viaggio inaugurale lo stato maggiore dell'Iri, presidente Michele Fedeschi in testa. Ci magan anche qualche mi-

nistro. Non se ne farà più nulla. Un po' perché Aquila Selvaggia è sempre in agguato un po' perché di questi tempi non c'è nessun rilancio da celebrare.

Bolettino di guerra

Piuttosto c'è da leggere l'odierno bolettino di guerra. Lo sciopero del personale di terra e di volo di Cgil, Cisl, Uil e Anpav avviene secondo le norme dell'autoregolamentazione e dunque non dovrebbero esservi sorprese. La compagnia assicura che verranno effettuati i seguenti voli: tutti i voli nazionali intercontinentali ed intercontinentali in partenza ed in arrivo dalle ore 7 alle ore 10 e dalle ore 18 alle ore 21 tutti i voli intercontinentali in arrivo anche al di fuori delle fasce orarie protette saranno comunque garantiti i collegamenti monoglobali con le isole: Az 3595 Alghero-Pisa, Az 3727 Lampedusa-Palermo, Az 3726 Palermo-Lampedusa, Az 3672 Milano-

Pisa-Palermo, Az 3736 Torino-Cagliari-Palermo, Az 3737 Palermo-Cagliari-Torino, Az 3677 Palermo-Pisa-Milano, Az 3781 Palermo-Bari, Az 1261 Pisa-Catania, Az 1260 Catania-Pisa, Az 3590 Genova-Roma-Cagliari, Az 3561 Cagliari-Roma-Napoli, Az 3594 Pisa-Alghero, Az 3546 Bologna-Alghero, Az 3547 Alghero-Bologna, Az 3396 Genova-Roma-Alghero, Az 3597 Alghero-Roma-Genova. Inoltre i voli intercontinentali: Az 1740 Roma-Bangkok, Sydney-Melbourne e Az 1582 Roma-Buenos Aires-Santiago.

Ferrovie

Non solo gli aerei ma anche i treni rimangono a rischio pur se la vertenza dei ferrovieri appare di più semplice soluzione. Dal 6 al 9 luglio infatti il Cncc (Coordinamento nazionale del personale viaggiante dell'Fs) ha deciso il blocco degli straordinari ed indetto una serie di scioperi articolati di due ore.

A Roma il primo e il secondo premio

A Venezia il terzo

Il premio supermiliardario della lotteria di Monza è finito, come altre volte, a Roma. Ma oltre i due miliardi la Capitale si accaparra anche il secondo premio, quello da 500 milioni abbinato ad Antoine Kanaana. I 300 milioni del terzo premio sono finiti invece a Nord, a Venezia, mentre i 200 milioni del quarto classificato sono andati ad un biglietto venduto a Conegliano Veneto in provincia di Treviso. Premi di consolazione per 40 milioni riscossi a Roma.

M	76514	VENDUTO: ROMA	ABBINATO: ANDREA BOLDRINI
U	45539	VENDUTO: ROMA	ABBINATO: ANTOINE KANAAN
O	23615	VENDUTO: VENEZIA	ABBINATO: THOMAS BIAGI
D	98735	VENDUTO: CONEGLIANO VENETO (Treviso)	ABBINATO: GIANLUCA PAGLICCI
B	83679	VENDUTO: MILANO	ABBINATO: LUCA RANGONI
A	02582	BOLOGNA	AC 47678 ROMA
B	88986	LUCCA	A 85804 LECCO
P	05761	BOLOGNA	N 64315 IMPERIA
AB	22977	GENOVA	N 30078 OSTUNI (BRINDISI)
O	18070	CAMPOBASSO	I 71084 ROMA
F	51191	LUCCA	G 77920 ROMA
R	37948	SIRACUSA	M 74837 FROSINONE
Z	02954	PIACENZA	S 09891 ALESSANDRIA
S	86741	NOVARA	I 29412 CAGLIARI
D	29127	CREMONA	R 58857 AGRIGENTO
D	33370	PESARO	E 50674 FIRENZE
AB	77898	BRESCIA	AB 44917 ROMA
G	83765	MILANO	

Omicidio in provincia di Varese

Maestra elementare massacrata a coltellate nella sua abitazione

■ GALLARATE (Va) Amira Bossi insegnante elementare di 43 anni è stata uccisa a coltellate nella sua abitazione a Gallarate in provincia di Varese. Il corpo è stato trovato riverso a terra nel bagno di casa dal marito Silvano Miana di 57 anni titolare di una fabbrica di semamenti di alluminio e dal figlio Roberto 20 anni studente. Padre e figlio sabato pomeriggio erano usciti insieme di casa e in serata quando vi hanno fatto ritorno hanno trovato la porta chiusa dall'esterno. Sono così potuti entrare aprendo con il loro mazzo di chiavi all'interno hanno trovato segni di lotta, macchie di sangue e nel bagno il cadavere trafitto da almeno dieci coltellate in varie parti del corpo. La polizia sta cercando un uomo Ugo Candia, 45 anni che a quanto si è appreso è un amico di famiglia e viveva da tempo come ospite in casa di Miana dormendo nella camera del figlio. L'uomo sarebbe stato in casa quando padre e figlio sono usciti nel pomeriggio. Ugo Candia ex cameriere ed ex gestore di un ristorante non ha alcuna parentela con Miana ma viveva con la famiglia ed aveva piena libertà nell'abitazione in via della Ronna. Silvano Miana è con-

titolare di un'avviata azienda la «romi» con venti dipendenti che produce inchiostri in alluminio. Le indagini sono condotte dagli agenti del commissariato di Gallarate sotto la direzione della pm Maria Grazia Benedetti. Secondo quanto accertato dagli investigatori il marito ed il figlio della donna si sarebbero allontanati dalla abitazione solo per mezz'ora dalle 16 alle 16.30 di sabato pomeriggio per recarsi nella villetta di Casorate Sempione dove la famiglia avrebbe dovuto trasferirsi nelle prossime settimane. Al loro rientro hanno prima colto il portone di ingresso e poi non avendo avuto risposta sono saliti e hanno aperto la porta di ingresso. In casa hanno trovato macchie di sangue dappertutto. Sul pavimento del bagno c'era il cadavere insanguinato della donna vestita.

La sostituta procuratrice di Busto Arsizio Maria Grazia Benedetti ha ascoltato a lungo ten serena e pacifica tutta la notte il marito e il figlio della donna oltre ai vicini di casa. L'attenzione degli investigatori si è concentrata su un particolare: il marito e il figlio sono usciti nel pomeriggio. Ugo Candia ex cameriere ed ex gestore di un ristorante non ha alcuna parentela con Miana ma viveva con la famiglia ed aveva piena libertà nell'abitazione in via della Ronna. Silvano Miana è con-